

Istituto croato di sanità pubblica

e

Ministero della scienza e dell'istruzione

Zagabria, 24 agosto 2020

INDICAZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA DI COVID-19 IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DELLE ISTITUZIONI PRESCOLARI E DELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE SUPERIORI PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Scopo

Le presenti indicazioni riguardano l'attività delle istituzioni di educazione e istruzione precoce e prescolare (qui di seguito denominati: scuole dell'infanzia) nonché delle istituzioni di educazione e istruzione elementare e media superiore (qui di seguito denominate: scuole).

L'attività svolta nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole (qui di seguito denominate: istituzioni) nelle attuali condizioni epidemiologiche, fermo restando il rispetto delle presenti indicazioni, è ritenuta sicura per bambini/alunni e lavoratori tanto quanto il lavoro a domicilio ovvero la permanenza a domicilio quando non sono in vigore le misure di chiusura completa.

Possibilità di attuazione Ogni istituzione nella quale sussistano le condizioni necessarie è tenuta ad attuare tutte le raccomandazioni; in caso contrario è tenuta ad adeguare le raccomandazioni alle condizioni di lavoro esistenti presso l'istituzione.

Conoscenza delle indicazioni È importante che i genitori/tutori legali (qui di seguito denominati: genitori) e i lavoratori siano messi a conoscenza delle presenti indicazioni in tempo utile. L'istituzione comunica ai genitori, telefonicamente o mediante altro opportuno canale:

- di non accompagnare a scuola il bambino/l'alunno se manifesta i sintomi tipici delle malattie infettive (p. es. aumento della temperatura corporea, tosse, difficoltà respiratorie, alterazioni dell'olfatto e del gusto, mal di gola, diarrea, vomito), se i genitori sono soggetti alla misura di autoisolamento o sanno di essere infetti da COVID-19;
- di non portare a scuola il bambino/l'alunno se:
 - manifesta i sintomi tipici delle malattie infettive (p. es. aumento della temperatura corporea, tosse, difficoltà respiratorie, alterazioni dell'olfatto e del gusto, mal di gola, diarrea, vomito);
 - è soggetto alla misura di autoisolamento;
 - sanno che il bambino/l'alunno è infetto da COVID-19.

Disposizioni fondamentali

È importante attuare e rispettare le misure generali di contenimento del contagio.

Distanziamento fisico L'attività dell'istituzione deve essere organizzata in modo da assicurare, per quanto possibile, il distanziamento interpersonale (distanza fisica).

È indispensabile incoraggiare il distanziamento fisico come pure una maggiore attenzione all'igiene personale dei bambini/degli alunni. Tuttavia è probabile che nei bambini più piccoli (nei primi anni d'età, in età prescolare e nelle classi elementari inferiori) ci saranno determinate variazioni attuative dovute alle specificità e alle necessità di alcuni processi educativo-istruttivi, della cura del minore e delle peculiarità delle singole fasi evolutive come:

- esplorazione dello spazio e degli oggetti che circondano il bambino (inserimento di mani e oggetti in bocca in una determinata fase evolutiva);
- curiosità nei confronti delle altre persone/degli altri bambini;
- goffaggine e impaccio motorio;
- necessità di movimento.

Igiene delle mani È importante rendere possibile il lavarsi regolarmente le mani con acqua corrente e sapone e farlo diventare un'abitudine. Bisogna lavarsi le mani prima di entrare nel proprio gruppo/nella propria aula, prima e dopo la preparazione dei pasti, prima di mangiare, dopo aver usato il bagno, dopo un rientro dall'ambiente esterno, dopo la pulizia del naso e quando si ha l'impressione di avere le mani sporche. Per lavarsi le mani bisogna utilizzare acqua corrente e sapone.

Nel lavarsi le mani bisogna seguire le regole per un corretto lavaggio delle mani: <https://bit.ly/2ThY08M>.

Inoltre, se necessario, si può organizzare il lavaggio delle mani secondo un orario prestabilito, almeno due volte al giorno, rispettando la ripartizione in gruppi educativo-istruttivi/sezioni e senza contatti fra gli appartenenti dei singoli gruppi/sezioni.

Dopo essersi lavati le mani con acqua e sapone bisogna asciugarsi le mani con un asciugamano di carta monouso che, dopo l'utilizzo, viene gettato in una pattumiera munita di coperchio.

Disinfezione delle mani Si predilige il lavaggio delle mani con acqua corrente e sapone. Il disinfettante non viene usato dai bambini nei primi anni di vita e in età prescolare né dagli alunni che presentano alterazioni cutanee alle mani o provano fastidio nell'usare il disinfettante. Inoltre bisogna cercare di limitare l'uso del disinfettante da parte degli alunni al momento dell'ingresso a scuola ed evitare assolutamente che gli alunni dalla prima alla quarta classe elementare ne facciano uso più di due o tre volte al giorno. Gli erogatori contenenti il disinfettante per le mani, ad uso di alunni e adulti, con le relative istruzioni per l'uso, vanno posizionati all'ingresso delle scuole dell'infanzia e delle scuole, come pure in diversi punti accessibili dell'edificio scolastico. I bambini nei primi anni di vita e in età prescolare non si disinfettano le mani, ma le lavano più spesso con acqua e sapone, e anche per gli alunni delle scuole elementari si predilige il lavaggio delle mani. Per gli alunni dalla quinta all'ottava classe elementare e per quelli delle scuole medie superiori si raccomanda di mettere a disposizione il disinfettante per le mani in tutte le aule prive di acqua corrente.

Il disinfettante per le mani deve essere applicato sui palmi delle mani, asciutti e puliti, in quantità da 1 a 2 ml (solitamente basta un'erogazione, oppure seguire le indicazioni del produttore).

Bisogna frizionare i palmi e gli spazi tra le dita fino ad asciugarle, senza risciacquo.

Bisogna fare attenzione alla quantità di disinfettante per le mani presente nell'erogatore e informare tempestivamente il proprio superiore dell'imminente esaurimento del disinfettante al fine di reperirne dell'altro.

Organizzazione delle attività con i bambini/gli alunni Si consiglia di organizzare la permanenza nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole nel seguente modo:

- è indispensabile coinvolgere tutti i bambini/gli alunni nelle attività educativo-istruttive;
- nell'istituire nuovi gruppi educativo-istruttivi/sezioni (per esempio: la prima classe della SE, la prima classe della SMS e ogniqualvolta ciò sia possibile) si propone di formare gruppi educativo-istruttivi/sezioni aventi approssimativamente la stessa consistenza numerica (in conformità con le norme vigenti) e il numero minimo di bambini/alunni;
- per i gruppi educativo-istruttivi/sezioni più numerosi bisogna prendere in considerazione la possibilità organizzare le attività in un apposito vano con una superficie maggiore;
- se dovesse essere necessario incrementare il numero di gruppi educativo-istruttivi presso una scuola dell'infanzia, il direttore sarà tenuto a rivolgersi al fondatore al fine di trovare uno spazio opportuno e a richiedere dal ministero competente, a norma di legge, un'autorizzazione allo svolgimento delle attività in condizioni variate;
- se dovesse risultare un numero insufficiente di aule (vani), il direttore sarà tenuto a rivolgersi al fondatore al fine di trovare uno spazio opportuno e a richiedere dal ministero competente, a norma di legge, un'autorizzazione allo svolgimento delle attività in condizioni variate;
- per ricevere aiuto nel risolvere questioni organizzative specifiche per determinati territori e relative all'evoluzione del quadro epidemiologico, l'istituzione deve rivolgersi al Comando della protezione civile competente.

Per quanto sia possibile, è indispensabile ridurre i contatti fisici (contatti ravvicinati):

- fra bambini/alunni ed educatori/insegnanti/docenti facenti parte di un gruppo educativo-istruttivo/sezione e bambini/alunni ed educatori/insegnanti/docenti facenti parte di altri gruppi/sezioni;
- fra i genitori di bambini/alunni e i lavoratori dell'istituzione;
- in occasione di spostamenti da e verso l'istituzione;
- al momento dell'ingresso e dell'uscita dall'istituzione;
- per tutta la durata della permanenza all'interno dell'istituzione.

Ogni gruppo educativo-istruttivo/sezione rimane sempre nello stesso vano (gli alunni non cambiano aula nemmeno per l'insegnamento di materia).

Si raccomanda a tutte le istituzioni di rispettare le seguenti regole ogniqualvolta ciò sia necessario e possibile al fine di garantire la massima distanza interpersonale:

- durante la giornata lavorativa bisogna ridurre al minimo il numero di insegnanti/docenti/lavoratori (p. es. svolgendo due o tre ore di lezione consecutive oppure svolgendo le lezioni nel corso di una settimana, avendo cura di non svolgere le lezioni di una determinata materia di insegnamento nella settimana successiva per gli alunni della stessa sezione);
- le scuole che finora hanno avuto un solo turno dovranno lavorare in due turni (questa misura non riguarda le scuole con un numero di alunni molto piccolo rispetto alla disponibilità di spazio, come pure le scuole che possono garantire la distanza interpersonale raccomandata);
- all'inizio e alla fine di ogni turno è necessario pulire i vani quotidianamente e in maniera opportuna, conformemente alle indicazioni (v. parte finale del presente documento);

- se possibile, bisogna organizzare le lezioni in modo che non inizino e non si concludano alla stessa ora per tutti gli alunni (p. es. predisporre una procedura per l'inizio e la fine delle lezioni come pure per gli intervalli, prevedendo uno scaglionamento di 15 o 30 minuti fra le sezioni) per decongestionare il trasporto pubblico, contingentare il numero di alunni nei mezzi di trasporto dedicato e ridurre gli assembramenti di alunni all'ingresso e all'uscita da scuola come pure nei bagni durante il lavaggio delle mani prima dell'inizio delle lezioni; tali accorgimenti vanno introdotti nell'interesse degli alunni, tenendo conto delle circostanze oggettive legate all'arrivo e alla partenza da scuola degli alunni pendolari (p. es. bisogna tener conto dell'esistenza di un numero limitato di linee d'autobus, a causa del quale alcuni alunni possono raggiungere la scuola solamente a una determinata ora, ecc.); ogniqualvolta ciò sia possibile, il fondatore o un altro soggetto organizzatore del trasporto deve assicurare un incremento del numero di veicoli e una maggiore frequenza delle corse dei mezzi di trasporto pubblico e trasporto scolastico dedicato;
- bisogna scaglionare gli intervalli, ovvero abolire la campanella per evitare il contatto fra alunni di sezioni diverse e permettere gli spostamenti al di fuori dell'aula solo se strettamente necessari;
- bisogna evitare il contatto fisico tra bambini/alunni appartenenti a gruppi educativo-istruttivi diversi/sezioni diverse, in particolare nelle scuole dell'infanzia, nell'ambito di programmi brevi svolti con i bambini di età prescolare, e nelle scuole, nell'ambito dell'insegnamento opzionale, delle lezioni di lingue straniere, dell'insegnamento facoltativo, dell'insegnamento aggiuntivo e suppletivo, del doposcuola, del programma di intervento professionale prolungato, delle lezioni di lingua e cultura delle minoranze nazionali secondo il Modello C, dell'insegnamento preparatorio e suppletivo di lingua croata per i bambini che non conoscono o conoscono insufficientemente la lingua croata, ecc.
- Per quanto riguarda i vani comuni si raccomanda:
 - di ridurre al minimo le distanze percorse nei passaggi;
 - di non far passare contemporaneamente, attraverso lo stesso vano, bambini/alunni ed educatori/insegnanti/docenti appartenenti a gruppi didattico-istruttivi diversi/sezioni diverse;
 - di evitare che i bambini/gli alunni tocchino inutilmente superfici o oggetti durante il passaggio;
 - di far compiere ai bambini e agli alunni il percorso più breve, precedentemente individuato/segnato (per esempio dall'ingresso alla stanza/aula, avendo cura di individuare/segnare il percorso in anticipo);
 - se possibile, di organizzare gli spostamenti nei corridoi in senso unico oppure di segnare il percorso da seguire;
- di far trascorrere del tempo all'aperto all'educatore/all'insegnante/al docente e ai bambini/agli alunni nella massima misura possibile (p. es. svolgendo le lezioni all'aperto);
- di scostare i lettini per il riposo diurno dei bambini, i tavoli per la consumazione dei pasti e i banchi scolastici in modo da far sdraiare i bambini delle scuole dell'infanzia e delle istituzioni con programmi speciali per bambini/alunni con difficoltà nello sviluppo, ovvero di far sedere gli alunni, distanziandoli al massimo all'interno del vano (circa 1,5 m, possibilmente 2 m), poiché ogni riduzione della distanza aumenta il livello di trasmissione del contagio nella popolazione, ma badando all'inclusione di tutti i bambini dell'istituzione; si raccomanda di far sedere gli alunni uno dietro all'altro oppure uno accanto all'altro, non uno dirimpetto all'altro, rispettando la distanza di sicurezza (nella massima misura possibile, anche in funzione del numero di alunni e delle dimensioni della classe); In situazioni eccezionali,

quando non è possibile garantire la distanza di sicurezza, è possibile prevedere l'applicazione di pannelli divisorii ai tavoli;

- di far indossare la mascherina agli alunni a partire dalla quinta classe della SE, agli insegnanti di materia/ai docenti e ai collaboratori professionali nelle istituzioni in cui la distanza fra gli alunni in classe è inferiore a 1,5 m; devono indossare la mascherina anche alunni e docenti di scuola media superiore nelle istituzioni in cui la distanza fra gli alunni in classe è inferiore a 2 m circa;
- in deroga al precedente paragrafo, per le sezioni dalla quinta all'ottava classe della SE nelle quali non è possibile garantire una distanza fisica di almeno 1,5 m in classe, come pure per le scuole medie nelle quali non è possibile garantire una distanza fisica di almeno 2 m fra tutte le persone presenti in classe (alunni e insegnanti), se possibile in funzione del processo didattico, si raccomanda di organizzare i turni suddividendo determinate sezioni in due gruppi di alunni e prevedendone la presenza a scuola a settimane alterne (turni della durata di una settimana oppure con regime 3+2/2+3 giorni); i gruppi di alunni suddivisi per turno devono essere fissi (invariabili); tale proposta è incompatibile con il principio pedagogico fondamentale secondo il quale le lezioni vanno tenute contemporaneamente per tutti gli alunni, pertanto risulta la più inadeguata dal punto di vista del benessere dei bambini; l'organizzazione delle lezioni di cui al presente paragrafo viene attuata in via eccezionale nel caso in cui le altre misure proposte (per esempio, gli orari scaglionati per l'inizio delle lezioni, ecc.) non consentano di garantire una distanza fisica di almeno 1,5 m fra gli alunni presenti in classe; nel caso di un'evoluzione positiva del quadro epidemiologico il competente Comando locale, su richiesta dell'istituzione e con il consenso del fondatore, può decidere che una determinata scuola non è tenuta ad attuare le summenzionate forme di didattica.

Organizzazione degli spazi

Raccomandazioni riguardanti le caratteristiche del vano che ospita i bambini di un gruppo educativo-istruttivo/gli alunni di una sezione

- Il vano deve avere superficie e altezza massime, deve essere ben aerato e soleggiato (con un'apposita fonte di luce diurna).
- Il vano è diviso dagli altri vani che ospitano altri gruppi mediante una porta.
- Il vano è ben aerabile con l'aria esterna.
- La consumazione dei pasti va organizzata nel vano che ospita i bambini/gli alunni distribuendo porzioni di cibo già pronte oppure pasti preconfezionati.
- In casi eccezionali è possibile organizzare la consumazione dei pasti nella mensa (si consiglia di attenersi alle raccomandazioni formulate per i ristoratori - v. parte finale del presente documento - fermo restando che la distanza fra i bambini/gli alunni deve essere di 2 metri o possibilmente superiore, a seconda del numero di bambini/alunni e delle dimensioni della mensa; inoltre è possibile applicare dei pannelli ai tavoli per dividere i bambini/gli alunni).
- Si raccomanda di organizzare dei gruppi per la permanenza in mensa, palestra, biblioteca e altri vani comuni e, possibilmente, di indicare chiaramente in un luogo ben visibile il numero massimo di persone che possono soggiornare contemporaneamente in tali vani.
- Bisogna evitare l'ingresso di altre persone (per esempio, al fine di effettuare pulizie, riparazioni o forniture di pasti) mentre i bambini/gli alunni sono ancora nello stesso vano.
- L'uso del bagno deve essere organizzato in modo da definire e indicare sulla porta il numero massimo di utenti, segnando lo spazio previsto per fare la fila (possibilmente all'esterno), il percorso da seguire e

i lavandini disponibili (nel rispetto della distanza fisica); è importante che ogni bambino/alunno mantenga la massima distanza rispetto agli altri bambini/alunni (per esempio, se il bagno è piccolo, il bambino può attendere l'uscita dell'altro bambino rimanendo fuori dal bagno); inoltre bisogna incoraggiare i bambini/gli alunni a lavarsi regolarmente le mani con acqua corrente e sapone dopo l'uso del bagno.

Lavoratori e alunni con malattie croniche

Si raccomanda l'uso della mascherina ai lavoratori con malattie croniche, le quali rappresentano un potenziale fattore di rischio per lo sviluppo di forme più gravi di infezione da COVID-19 (lavoratori affetti da patologie respiratorie, cardiovascolari e maligne, diabete, immunodeficienze). Siccome il rischio di contagio degli educatori nelle scuole dell'infanzia e degli insegnanti nelle scuole finora non è risultato superiore al rischio di contagio su qualsiasi altro posto di lavoro o all'interno della comunità, si ritiene che solamente le persone particolarmente vulnerabili (sensibili) non debbano lavorare nelle scuole dell'infanzia o a scuola; al contrario, la maggior parte delle malattie croniche non impedisce alle persone affette di lavorare presso una scuola dell'infanzia o una scuola, alla pari di un qualsiasi altro posto di lavoro. Per ogni persona particolarmente vulnerabile (lavoratore o bambino/alunno), o convivente con un familiare particolarmente vulnerabile, risulta necessario valutare singolarmente la situazione tenendo presente il quadro epidemiologico esistente. Le decisioni pertinenti spettano al medico di assistenza primaria (il pediatra, il medico di famiglia o, per gli alunni assenti per più di un mese, il medico di medicina scolastica), il quale decide anche in merito ad altre misure di protezione speciali come l'obbligo di indossare la mascherina, ecc. Si consiglia di evitare il contatto ravvicinato con familiari vulnerabili, di indossare la mascherina se opportuno e di applicare le altre misure di prevenzione. La lista delle malattie e delle condizioni di salute che causano particolare vulnerabilità nonché dei presupposti necessari per la permanenza a scuola dei soggetti affetti è stata stilata in base alle norme della professione medica.

Ingresso e uscita presso le scuole dell'infanzia e le scuole

Ingresso e uscita

L'istituzione gestisce un registro delle entrate/uscite non solo delle persone autorizzate, ma anche delle persone non autorizzate (le persone autorizzate comprendono: i bambini/gli alunni, il personale docente, il personale ausiliario e amministrativo e altro personale con ingresso autorizzato; le persone non autorizzate comprendono: i genitori/i tutori legali, fratelli e sorelle non iscritti di bambini/alunni frequentanti e altro personale non indispensabile per la gestione dell'istituzione). La registrazione delle entrate/uscite deve essere effettuata in modo da evitare assembramenti all'ingresso dell'edificio, p. es. registrando gli alunni una volta entrati in classe.

Le persone autorizzate entrano nelle istituzioni mantenendo una distanza minima di 1,5 m da tutte le altre persone (possibilmente seguendo la segnaletica sul pavimento), si disinfettano le mani all'ingresso ed evitano permanenze prolungate e assembramenti. Ingressi e uscite si svolgono a scaglioni, rispettando la procedura predisposta dall'istituzione.

Sono sospese, fino a data da destinarsi, tutte le visite alle istituzioni (p. es. per mettere in scena spettacoli teatrali, ecc.).

È indispensabile assicurare che il transito e l'afflusso di persone siano ridotti al minimo, sia all'ingresso che negli spazi interni dell'istituzione.

Tale restrizione va applicata nel caso di richieste di accesso da parte dei mass media, pertanto si propone di registrare servizi giornalistici all'aperto, ovvero nel cortile interno di scuole dell'infanzia e scuole.

Per quanto riguarda l'integrazione di bambini e giovani con difficoltà nello sviluppo in istituzioni che svolgono programmi speciali per bambini/alunni con difficoltà nello sviluppo, è prevista la continuazione dei progetti/servizi riabilitativi e delle altre attività terapeutiche previste dal sistema di assistenza sociale in conformità con le raccomandazioni pertinenti (elencate in prosieguo). Le stesse raccomandazioni vanno osservate per

progetti riabilitativi e terapeutici svolti da collaboratori esterni negli spazi delle scuole dell'infanzia e delle scuole se i progetti erano già stati avviati all'interno dell'istituzione prima dello scoppio della pandemia e se è possibile garantire un'attuazione coerente delle raccomandazioni epidemiologiche pertinenti.

Occorrente

Bisogna insegnare a bambini e alunni, per quanto possibile e in relazione all'età, a non condividere oggetti ed effetti personali con altri bambini/alunni.

Ingresso dei genitori nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole (prima classe elementare) e accompagnamento di bambini con difficoltà nello sviluppo

I bambini raggiungono e lasciano la scuola autonomamente, con un mezzo di trasporto dedicato o accompagnati da un genitore, a seconda di quanto deciso dai genitori, come farebbero se non fosse scoppiata l'epidemia. Quando accompagna o preleva il bambino, il genitore o un altro accompagnatore può entrare nella scuola dell'infanzia e, in via eccezionale, nell'edificio scolastico se si tratta di un alunno della prima classe elementare (in conformità con la decisione del direttore, p. es. il primo giorno di scuola) o di un alunno con difficoltà nello sviluppo.

Nell'istituzione può entrare un genitore o un altro accompagnatore di un bambino con difficoltà nello sviluppo, soprattutto se necessario perché lo richiedono le condizioni di salute del bambino/dell'alunno o perché il bambino/l'alunno non dispone dell'assistenza di un insegnante di sostegno o di un mediatore alla comunicazione che introduca il bambino/l'alunno nell'istituzione al posto del genitore. Il genitore o un altro accompagnatore porta il bambino fino al guardaroba antistante la stanza che ospita il bambino. Il genitore o un altro accompagnatore del bambino entra nella scuola dell'infanzia mantenendo una distanza minima di 1,5 m o, possibilmente, di 2 m da tutte le altre persone, si disinfetta le mani all'ingresso ed evita permanenze prolungate e assembramenti all'interno dell'istituzione. Una permanenza leggermente prolungata (di 15 minuti circa) è concessa solamente durante il periodo di adattamento del bambino all'ambiente nuovo all'inizio del percorso di inclusione nell'istituzione. Le persone appartenenti allo stesso nucleo familiare non sono tenute a rispettare la distanza interpersonale di sicurezza. Il bambino/l'alunno viene accompagnato sempre da una sola persona adulta. All'interno dell'istituzione il genitore o un altro accompagnatore del bambino/dell'alunno indossa obbligatoriamente la mascherina, senza la quale non può entrare nell'edificio e, in tale caso, il bambino/l'alunno viene preso in consegna da un lavoratore dell'istituzione davanti all'ingresso.

Procedura per i bambini/gli alunni dopo l'ingresso nella scuola dell'infanzia o nella scuola I bambini e gli alunni delle scuole elementari entrano recandosi prima in guardaroba, indossando le ciabatte, togliendosi la giacca e lavandosi le mani con acqua e sapone prima di entrare nella loro stanza/aula. Nelle scuole medie superiori non è indispensabile indossare le ciabatte.

Organizzazione delle attività delle istituzioni

Ingresso e forniture presso scuole dell'infanzia e scuole

Durante l'orario di apertura e nei turni di vigilanza la porta d'ingresso viene aperta su chiamata telefonica o suonando il campanello. Nei fine settimana/giorni festivi/giorni feriali e al pomeriggio la porta viene aperta dal dipendente in servizio di vigilanza.

Le forniture destinate all'istituzione vengono ritirate al portone dal personale addetto, mentre l'ingresso è consentito in via eccezionale a tecnici e altri operai che prestano servizi indispensabili (ivi inclusa l'attuazione coerente di misure di prevenzione e di contrasto epidemiologico come il controllo dell'acqua destinata al consumo umano, della sicurezza degli alimenti, ecc.), fermo restando l'obbligo di disinfettarsi le mani e, se necessario, di portare la mascherina di protezione e cambiarsi le scarpe oppure indossare dei copriscarpe monouso.

Addette alle pulizie e sanificazione

L'addetta alle pulizie del turno mattutino entra per prima nell'istituzione. L'ultima persona ad uscire dall'istituzione è l'addetta delle pulizie del turno pomeridiano, la quale disinfetta tutte le superfici utilizzate. Se, a fine giornata, si effettua la disinfezione mediante nebulizzatori azionati da un'equipe di tecnici autorizzati, l'ultima persona ad uscire dalla scuola è l'addetto scolastico incaricato dalla direzione di consentire l'accesso all'equipe di tecnici.

Aerazione dei vani

I vani dell'istituzione devono essere aerati più volte al giorno, a ogni modo per almeno mezz'ora prima dell'arrivo e dopo la partenza dei bambini/alunni, nonché durante gli intervalli oppure, tempo permettendo, lasciando aperta la finestra. Se fa bel tempo si consiglia di lasciare aperte le finestre durante l'attività educativo-istruttiva (p. es. una finestra davanti e un'altra in fondo alla classe). Se le finestre non possono rimanere sempre aperte, bisogna aerare regolarmente il vano durante gli intervalli e almeno una volta per 5 minuti durante ogni ora di lezione. Se le finestre hanno l'apertura a ribalta devono rimanere sempre aperte. La porta della stanza/dell'aula è preferibilmente munita di griglia di aerazione per il ricambio d'aria. Si consiglia di valutare la possibilità di installare sul soffitto un dispositivo di ventilazione che aspiri l'aria della stanza/dell'aula e la scarichi all'esterno, consentendo l'immissione di aria fresca dall'esterno nel vano che ospita i bambini/gli alunni.

Pulizia dei vani

Le superfici di contatto come maniglie di porte e finestre, piani di lavoro, tastiere, console, rubinetti di bagni e cucine, pulsanti di sciacquoni, telecomandi, interruttori della luce, campanelli, pulsantiere di ascensori e altre superfici di contatto utilizzate da più persone vanno disinfettate passandole con un panno più volte al giorno (all'inizio e alla fine di ogni turno e almeno un'altra volta durante ogni turno). Si consiglia di evitare l'uso di impianti di condizionamento e ventilazione che fanno girare l'aria.

Le pulizie vengono fatte quando i bambini sono nel cortile oppure hanno lasciato l'istituzione. Dopo ogni intervallo bisogna pulire accuratamente i water, i lavandini, le maniglie dei gabinetti, gli interruttori della luce, i pulsanti degli sciacquoni e tutte le superfici che vengono toccate spesso.

Calzature da lavoro speciali

Nelle immediate vicinanze dell'ingresso bisogna allestire uno spazio distinto per consentire a tutti i lavoratori della scuola dell'infanzia di indossare le calzature da lavoro. Le istituzioni che in passato hanno avuto un'esperienza positiva con le barriere decontaminanti (disinfezione delle soles delle scarpe), in particolare le scuole dell'infanzia, possono continuare ad utilizzarle.

Mascherine facciali

Le mascherine (che possono essere in tessuto tranne nei casi di cui al punto 1) sono obbligatorie nelle seguenti situazioni:

1. gli educatori/gli insegnanti/i docenti devono usare le mascherine mediche e le visiere solo se un bambino/un alunno sviluppa i segni della malattia durante la permanenza nell'istituzione, mentre il bambino/l'alunno malato deve avere la mascherina (se il peggioramento delle condizioni di salute non gli impedisce di portarla); in tal caso il bambino/l'alunno viene isolato in un vano dedicato fino all'arrivo del genitore/tutore legale, mentre l'educatore/l'insegnante/il docente che sorveglia il bambino deve utilizzare la visiera, la mascherina e il grembiule monouso; quando il bambino lascia la scuola dell'infanzia, ovvero quando l'alunno lascia la scuola, bisogna disinfettare il vano d'isolamento del bambino/dell'alunno, smaltire in maniera opportuna i dispositivi di protezione e

lavare le mani con acqua e sapone oppure disinfettarle, tenendo presente che si predilige il lavaggio delle mani con acqua e sapone; bisogna identificare in anticipo lo spazio per l'isolamento del bambino/dell'alunno malato e il membro del personale educativo-istruttivo che rimarrà con il bambino fino all'arrivo del genitore;

2. per l'igiene intima del bambino/dell'alunno;
 3. nella comunicazione fra i lavoratori (anche se si consiglia di comunicare prevalentemente a distanza);
 4. per i genitori e le altre persone, quando è necessario il loro ingresso a scuola (si consiglia di tenere le riunioni dei genitori a distanza);
 5. nel trasporto pubblico, incluso quello dedicato;
 6. per insegnanti e docenti che svolgono le lezioni presso il domicilio dell'alunno;
 7. per gli insegnanti di sostegno, i prestatori di assistenza e gli operatori sanitari nelle istituzioni con programmi speciali per alunni con difficoltà nello sviluppo;
 8. per il terzo educatore nell'istituzione prescolare che svolge mansioni di assistenza al bambino con difficoltà nello sviluppo, l'operatore ausiliario per la cura, l'assistenza e l'accompagnamento del bambino nei primi anni d'età e in età prescolare e la responsabile per la salute;
 9. per gli alunni a partire dalla quinta classe della SE, gli insegnanti di materia/i docenti e i collaboratori professionali nelle istituzioni in cui la distanza fra tutte le persone presenti in classe (alunni, docenti, ecc.) è inferiore a 1,5 m;*
 10. per alunni e insegnanti delle scuole medie superiori nelle istituzioni in cui la distanza fra tutte le persone presenti in classe (alunni, docenti, ecc.) è inferiore a 2 m circa;*
- * Nel caso di un'evoluzione positiva del quadro epidemiologico il competente Comando locale, su richiesta dell'istituzione e con il consenso del fondatore, può decidere che in una determinata scuola gli alunni non sono tenuti a indossare la mascherina e i docenti non sono tenuti a indossare la mascherina in classe anche se la distanza è inferiore a quella indicata, mentre nel caso di un'evoluzione negativa del quadro epidemiologico può decidere di imporre l'obbligo di mascherina anche se in classe vengono rispettate le distanze indicate.
11. per gli insegnanti delle altre materie nell'insegnamento di classe;
 12. per gli educatori/gli insegnanti/i docenti e tutti gli altri lavoratori della scuola quando percorrono i corridoi, ecc.;
 13. per gli insegnanti di materia/i docenti, i collaboratori professionali e gli altri lavoratori della scuola nei loro contatti con gli adulti.

Si consiglia di indossare la mascherina a tutti i gli altri lavoratori della scuola affetti da malattie croniche che possono causare forme più gravi della malattia COVID-19, sempre che le loro condizioni di salute consentano di indossare una mascherina.

In tali istituzioni, se vengono indossate, le mascherine devono essere portate in maniera corretta in modo da coprire sempre il naso e la bocca.

Non indossano la mascherina i bambini nei primi anni d'età e in età prescolare, gli alunni fino alla quarta classe elementare (inclusa) e gli alunni con difficoltà nello sviluppo che seguono programmi speciali.

Guanti

I guanti vengono indossati da chi esercita una professione in cui venivano portati anche prima dello scoppio dell'epidemia (come requisito igienico).

Misurazione della temperatura e monitoraggio della comparsa dei sintomi

Lavoratori

Misurazione quotidiana della temperatura Tutti i lavoratori sono tenuti a misurare la propria temperatura corporea ogni giorno prima di recarsi al lavoro e, nel caso di un aumento di temperatura corporea, a non andare a lavorare, ma a contattare telefonicamente il direttore e il medico di famiglia di propria scelta, come indicato in prosieguo.

Si consiglia a tutti i lavoratori di misurare quotidianamente la propria temperatura corporea, all'arrivo e alla partenza dal posto di lavoro, mediante un termometro senza contatto, come pure di individuare eventuali sintomi respiratori o segni di altre malattie infettive. Nel caso di una persona con un aumento di temperatura corporea rilevato mediante un termometro senza contatto (37,3°C o superiore, a seconda della specifica tecnica del termometro senza contatto), si raccomanda di misurare la temperatura anche con un termometro tradizionale, sotto l'ascella, avvalendosi di quest'ultima modalità per determinare l'aumento di temperatura corporea.

Registro

Bisogna annotare in un registro i valori della temperatura corporea misurata ed eventuali sintomi respiratori.

Procedura in caso di lavoratori febbrili e persone con altri sintomi di malattie infettive

Le persone con un aumento di temperatura corporea, sintomi respiratori e altri sintomi di malattie infettive non devono lavorare, prendersi cura dei bambini né entrare negli spazi del datore di lavoro ovvero dell'istituzione, e tale regola vige sempre e comunque per la gestione di questo tipo di istituzioni. I lavoratori con un aumento di temperatura corporea e/o sintomi respiratori devono abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro. Il direttore deve prevedere in anticipo un supplente per casi del genere.

Bambini/alunni

I genitori sono tenuti a misurare la temperatura corporea del bambino ogni giorno prima di recarsi nell'istituzione e, nel caso di un aumento di temperatura corporea, a non portare il bambino nell'istituzione, ma a contattare il direttore dell'istituzione e il pediatra/medico di famiglia di propria scelta per valutare se eseguire un test e come curare il bambino. Gli alunni più grandi sono in grado di misurare la temperatura da soli. Si consente agli alunni delle classi superiori, e in particolare agli alunni maggiorenni, di misurare la propria temperatura corporea autonomamente.

Per quanto riguarda i bambini nei primi anni d'età e in età prescolare, gli alunni dalla prima alla quarta classe elementare e gli alunni con difficoltà nello sviluppo che seguono programmi speciali, si consiglia ai genitori di misurare e annotare in un quaderno la temperatura corporea del bambino ogni giorno prima di recarsi nell'istituzione. Il quaderno viene portato nell'istituzione dal genitore/dal bambino e controllato quotidianamente dall'educatore/insegnante.

Nei casi sospetti di aumento della temperatura corporea e di manifestazione di sintomi acuti di malattie infettive (p. es. tosse, difficoltà respiratorie, alterazioni dell'olfatto e del gusto, diarrea, vomito) bisogna misurare la temperatura del bambino alla scuola dell'infanzia o a scuola. Se i bambini/gli alunni sviluppano i sintomi di COVID-19 durante la permanenza nell'istituzione, gli educatori/gli insegnanti devono informare immediatamente i genitori/tutori legali, che devono andare a prelevare il bambino tempestivamente.

Casi sospetti di COVID-19

Segni compatibili con infezione COVID-19:

- aumento di temperatura corporea (sotto l'ascella > 37,2);
- sintomi di malattie respiratorie - tosse, difficoltà respiratorie, mal di gola;
- alterazioni dell'olfatto e del gusto;
- disturbi gastrointestinali (diarrea, vomito e mal di pancia, soprattutto nei bambini più piccoli).

È altresì vietato recarsi a scuola ai bambini/agli alunni con segni di qualsiasi altra malattia infettiva che si trasmette tipicamente tramite contatto sociale.

Procedura per casi sospetti di contagio

Al manifestarsi dei summenzionati segni di malattia, il bambino/l'alunno o il lavoratore deve rimanere a casa e contattare innanzitutto telefonicamente il medico di famiglia o il pediatra di propria scelta, che deve valutare l'esecuzione di un test in base alle indicazioni mediche. L'istituzione deve essere informata telefonicamente in merito dal genitore ovvero dal lavoratore.

Se i segni della malattia si manifestano durante la permanenza nell'istituzione, bisogna subito telefonare al genitore e isolare il bambino/l'alunno in un vano dedicato fino all'arrivo del genitore. Un lavoratore malato deve lasciare immediatamente l'istituzione.

Il direttore deve informare subito l'epidemiologo/il medico scolastico competente:

- di ogni assembramento di persone con sospetta infezione COVID-19 (due o più lavoratori e/o bambini/alunni sospetti, presenti nella stessa stanza/classe/corridoio, ecc.)* come previsto anche nel caso di altre malattie infettive con obbligo di denuncia nella Repubblica di Croazia, secondo la Lista delle malattie infettive da prevenire e contenere nell'interesse della Repubblica di Croazia;
- di ogni singolo caso confermato di infezione COVID-19 che il lavoratore, ovvero il genitore, ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al direttore dell'istituzione.

Nell'eventualità di un caso singolo di persona con sintomatologia compatibile con infezione COVID-19 il gruppo educativo-istruttivo/la sezione, di norma, continua con le proprie attività educativo-istruttive, mentre nel caso di un assembramento di persone con segni della malattia* bisogna procedere in base all'opinione del medico.

Dopo la conferma dell'infezione COVID-19 nel bambino/nell'alunno o nel lavoratore bisogna procedere in base alla decisione dell'epidemiologo competente, il che, fra l'altro, significa l'imposizione della misura di sorveglianza sanitaria attiva in autoisolamento a tutte le persone per le quali si abbia conferma del loro contatto ravvicinato con la persona contagiata nel periodo in cui quest'ultima era potenzialmente contagiosa.

Viaggiare con i mezzi di trasporto pubblico o dedicato per raggiungere la scuola

Sui mezzi di trasporto pubblico gli alunni devono rispettare le misure previste per il trasporto pubblico (indossare la mascherina a bordo dei mezzi di trasporto pubblico e mantenere la distanza fisica di sicurezza) consultabili sul sito: <https://www.hzjz.hr/wp-content/uploads/2020/03/Preporuke-za-rad-u-djelatnosti-prijevoza-putnika-autobusima-tijekom-epidemije-koronavirusa-COVID-19.pdf>.

Se possibile, bisogna organizzare le lezioni in modo che i bambini/gli alunni non arrivino a scuola né lascino l'edificio tutti alla stessa ora (come già descritto in precedenza), al fine di decongestionare il trasporto pubblico e far viaggiare gli alunni con i mezzi pubblici nei periodi di traffico meno intenso.

Se possibile, si propone al fondatore/al soggetto organizzatore del trasporto di aumentare la frequenza delle corse.

Sui mezzi di trasporto dedicato bisogna rispettare le regole previste per il trasporto pubblico e, per quanto possibile, raggruppare gli alunni per sezione/gruppo educativo-istruttivo.

Esercitazioni cliniche degli alunni; pratica presso fornitori di servizi residenziali per persone anziane non autosufficienti e istituzioni di assistenza sanitaria; altre forme di pratica professionale e insegnamento pratico

La pratica presso le istituzioni di assistenza sanitaria e sociale si svolgerà secondo le regole rigorose previste dalle disposizioni e dalle raccomandazioni vigenti per tali istituzioni e attività. Gli alunni devono usare i dispositivi di protezione personale nonché rispettare le norme di igiene e tutte le altre norme, alla pari del personale di ospedali e case di riposo, rimanendo sotto la sorveglianza del personale. Il numero di alunni che svolge le pratica e le esercitazioni dovrà essere limitato in relazione alla capacità del personale di sorvegliare la corretta applicazione di tutte le indicazioni da parte degli alunni. Tuttavia tali attività devono essere organizzate quando sono indispensabili per il processo formativo e non sono rinviabili.

Nello svolgimento della pratica professionale e dell'insegnamento pratico nell'ambito di attività specifiche gli alunni devono attenersi alle raccomandazioni previste per tali attività.

Bambini

Toccarsi il viso

Bisogna insegnare e ricordare ai bambini/agli alunni, tenendo conto della loro età, di non toccarsi la bocca, gli occhi e il viso e di non mettere in bocca le mani o degli oggetti.

Tossire e starnutire

Bisogna invitare i bambini/gli alunni a tossire e starnutire coprendo bocca e naso con l'interno del gomito oppure con un fazzoletto di carta, a gettare poi il fazzoletto in una pattumiera munita di coperchio e a lavarsi le mani. Quando tossiscono o starnutiscono devono scostare il viso dalle altre persone ed evitare di toccarsi viso, bocca e occhi.

Accessori da tavola

Bisogna evitare di condividere bicchieri, tazze, piatti e posate con le altre persone.

Ausili didattici e giocattoli

Gli ausili dalla superficie liscia e dura, facilmente lavabile con acqua e detergente, devono essere lavati regolarmente e, se possibile, esposti al sole fino ad asciugarsi. Gli ausili didattici e i giocattoli che

non sono lavabili, ma sono facilmente sostituibili (a seconda del prezzo, della disponibilità, ecc.) vengono possibilmente sostituiti di tanto in tanto.

Attività fisica e cultura musicale

Le istituzioni devono prestare particolare attenzione all'attività fisica dei bambini/degli alunni. Bisogna incoraggiare i bambini e gli alunni a praticare lo sport per stare bene ed essere sani. Le lezioni di educazione fisica e sanitaria devono essere svolte, nella massima misura possibile, all'aperto. Sono sconsigliati i giochi sportivi, mentre per quanto riguarda le regole epidemiologiche negli spazi chiusi, bisogna applicare le Raccomandazioni per gli allenamenti e le attività sportivo-ricreative nelle strutture sportive coperte:

https://www.hzjz.hr/wp-content/uploads/2020/03/Preporuke-za-treninge-u-zatvorenom_2.pdf.

Lo spazio esterno deve essere ripartito e utilizzato in fasce orarie che vengono assegnate alle varie sezioni ovvero ai gruppi educativo-istruttivi per gli alunni con difficoltà nello sviluppo.

Le sezioni, ovvero i gruppi educativo-istruttivi per gli alunni con difficoltà nello sviluppo, non devono essere uniti durante le lezioni di cultura fisica e sanitaria, né in palestra e nemmeno negli spogliatoi.

I bambini e gli alunni devono essere incoraggiati e partecipare alle attività culturali per esprimere la propria creatività. È auspicabile attuare le attività culturali facenti parte del curriculum, come la cultura musicale. Durante le attività musicali nella scuola dell'infanzia e durante le lezioni di cultura musicale bisogna posizionare i bambini/gli alunni che cantano in modo da non essere rivolti faccia a faccia (ridurre i gruppi e aumentare la distanza fra coloro che cantano). Si possono usare liberamente gli strumenti musicali facilmente disinfettabili.

Bambini e giovani con difficoltà nello sviluppo

Per i bambini e i giovani che seguono il programma adeguato di educazione e istruzione le presenti indicazioni si applicano indipendentemente dall'età del bambino o del giovane/utente, dalla sezione/dal gruppo educativo-istruttivo frequentato nell'istituzione prescolare o scolastica e dalla tipologia di programma adeguato.

Per gli alunni che prendono parte a programmi speciali secondo il modello dell'integrazione parziale le attività educativo-istruttive vengono svolte esclusivamente in una sezione speciale al fine di ridurre il rischio di contagio e di proteggere la salute dell'alunno applicando le misure epidemiologiche. Durante l'epidemia di COVID-19 l'insegnante riabilitatore educativo svolgerà le lezioni di cultura artistica, musicale e fisico-sanitaria consultando gli insegnanti delle sezioni di cui gli alunni frequentano le lezioni.

I programmi educativo-istruttivi aggiuntivi per bambini e giovani con difficoltà nello sviluppo vengono svolti esclusivamente all'interno della stessa sezione/dello stesso gruppo educativo-istruttivo, come pure i programmi riabilitativi che vengono svolti in gruppo.

I programmi riabilitativi gestiti dai collaboratori professionali nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole possono essere svolti individualmente negli spazi di lavoro dei collaboratori professionali, fermo restando il rispetto di tutte le misure epidemiologiche.

Per i bambini/gli alunni/gli utenti che fruiscono di servizi residenziali e altri servizi previsti dal sistema di assistenza sociale nelle istituzioni prescolari e scolastiche si applicano le seguenti indicazioni:

Indicazioni per la prevenzione e il contenimento dell'epidemia di COVID-19 per fornitori di servizi sociali nell'ambito del sistema di assistenza sociale:

https://www.hzjz.hr/wp-content/uploads/2020/03/HZJZ_Preporuke_domovi_02_07.pdf;

<https://www.hzjz.hr/wp-content/uploads/2020/03/Preporuke-domovi-posjeti-potrepstine-i-dodatne-usluge.pdf>;

https://www.hzjz.hr/wp-content/uploads/2020/03/Izmjene_i_dopune_socijalne_usluge_domovi_30_07_20.pdf.

Indicazioni per la prevenzione e il contenimento dell'epidemia di COVID-19 per fornitori di servizi sociali extraistituzionali nell'ambito del sistema di assistenza sociale, 29/05/2020 (https://www.hzjz.hr/wp-content/uploads/2020/03/Izvaninstitucionalni_smjestaj_29_05.pdf)

Se possibile, bisogna separare i lavoratori che si occupano dei bambini residenti presso la parte stazionaria dell'istituzione da quelli che si occupano dei bambini frequentanti il programma di intervento professionale prolungato attuando percorsi riabilitativi e terapeutici. Si consiglia altresì di separare i bambini residenti dai bambini che visitano le istituzioni quotidianamente o saltuariamente. Per quanto riguarda i bambini che visitano le istituzioni quotidianamente o saltuariamente si consiglia di costituire dei gruppi, cercando il più possibile di mantenerli invariati.

Sostegno a bambini/alunni con difficoltà nello sviluppo

Il terzo educatore nell'istituzione prescolare, l'operatore ausiliario per la cura e l'assistenza del bambino nei primi anni d'età e in età prescolare, l'insegnante di sostegno e il mediatore alla comunicazione rientrano nel numero complessivo di persone che costituiscono il gruppo educativo-istruttivo/la sezione.

Rispetto agli altri bambini/alunni e agli adulti presenti nell'istituzione tali lavoratori devono:

- rispettare tutte le norme del distanziamento fisico;
- attuare coerentemente e accuratamente le norme di igiene personale;
- invitare gli altri ad attuare coerentemente e accuratamente le norme di igiene personale e del distanziamento fisico di tutti i bambini/gli alunni.

Tali persone non possono mantenere la distanza fisica rispetto ai bambini/agli alunni a causa della natura del proprio lavoro, quindi sono tenuti a indossare la mascherina, mentre il mediatore alla comunicazione deve indossare la visiera. Nell'aiutare il bambino/l'alunno a curare la propria igiene personale bisogna utilizzare i guanti monouso.

Sensibilizzazione e informazione

Bisogna realizzare manifesti (fungenti da promemoria), materiale video e sedute di sensibilizzazione per alunni e lavoratori.

Bisogna affiggere dei manifesti informativi nei luoghi più frequentati affinché fungano da promemoria sulle procedure igieniche da osservare durante l'epidemia (p. es. bisogna affiggere in tutti i bagni, in un luogo ben visibile, le indicazioni per il corretto lavaggio delle mani: https://www.hzjz.hr/wp-content/uploads/2020/03/Pranje_ruku_.pdf).

Altre raccomandazioni

Non è necessario aerare gli edifici nei fine settimana e nei giorni non lavorativi.

È consentito uscire con i bambini/gli alunni frequentanti l'insegnamento di classe per fare una passeggiata rispettando la distanza di sicurezza e le Raccomandazioni sulle modalità di gestione dei parchi giochi e di pratica sportiva ricreativa all'aperto durante l'epidemia di COVID-19 (<https://www.hzjz.hr/wp-content/uploads/2020/03/Dje%C4%8Dja-igrali%C5%A1ta-i-rekreativno-bavljenje-sportom-na-otvorenome.pdf>). Al rientro nell'istituzione i bambini/gli alunni devono lavarsi le mani con acqua e sapone.

I collaboratori professionali che solitamente sono presenti ogni giorno nei gruppi educativo-istruttivi possono entrare nei gruppi educativo-istruttivi/nelle sezioni.

La pratica degli studenti universitari può essere organizzata in conformità con le Raccomandazioni per le lezioni dei corsi di laurea triennale, magistrale e post laurea presso istituti di studi superiori (università, politecnici e scuole di specializzazione) in relazione all'epidemia di COVID-19 (https://www.hziz.hr/wp-content/uploads/2020/03/Preporuke_COVID_19_sveucilista_20_05-1.pdf) e rispettando le presenti indicazioni, ma solo quando risulta strettamente necessaria e non può essere rinviata. Si consiglia, ogniqualvolta ciò sia possibile, di limitare i contatti e i compiti dei singoli studenti ad un gruppo educativo-istruttivo di bambini come pure il numero di studenti contemporaneamente presenti nel gruppo, come previsto dalle raccomandazioni sul mantenimento della distanza fisica.

Visto il quadro epidemiologico attuale, è sconsigliato organizzare escursioni, uscite didattiche, gite di maturità, ecc. Per ulteriori informazioni consultare il sito <https://www.hziz.hr/wp-content/uploads/2020/03/Mogu%C4%87nosti-izvo%C4%91enja-izvanu%C4%8Dioni%C4%8Dke-nastave-vezano-uz-pandemiju-COVID-19.pdf>.

Raccomandazioni finali

Nell'impossibilità di organizzare il lavoro a causa di un alto numero di lavoratori in autoisolamento, i comandi della protezione civile (nazionali e locali), in coordinamento con i fondatori, possono effettuare un trasferimento di lavoratori da altre istituzioni educativo-istruttive in modo da garantire la continuità nell'assistenza ai bambini/agli alunni.

Bisogna assicurare la continuità nella collaborazione essenziale con il fondatore.

Per quanto riguarda gli obblighi che le presenti indicazioni definiscono di competenza del direttore, quest'ultimo può delegarli alla responsabile per la salute-infermiera oppure a un collaboratore professionale dell'istituzione (le espressioni usate nel testo e aventi una marca di genere comprendono, alla pari, sia il genere femminile che quello maschile, indipendentemente dal fatto che vengano usate al maschile oppure al femminile).

Ogni compito deve essere assegnato dal direttore a una persona responsabile la quale, se possibile, deve tenere un registro con le proprie annotazioni.

Le presenti indicazioni verranno adeguate al quadro epidemiologico effettivo come pure a tutte le più recenti raccomandazioni epidemiologiche emanate dalle istituzioni pertinenti, in particolare dall'Organizzazione mondiale della sanità.

Le presenti raccomandazioni non escludono l'attuazione di altre raccomandazioni a seconda del quadro epidemiologico effettivo e delle relative variazioni.

Indicazioni per la pulizia e la disinfezione

In assenza di casi di COVID-19:

- <https://bit.ly/2VLkkt3>

In seguito a casi sospetti o confermati di COVID-19:

- <https://bit.ly/3d1WmiS>

Tutto quello che dovete sapere sul lavaggio delle mani per proteggervi dal coronavirus (COVID-19) - UNICEF

https://www.hzjz.hr/wp-content/uploads/2020/03/UNICEF_Upute_za_pranje_ruku.pdf

Chi non è tenuto a indossare la mascherina? Deroghe all'obbligo di mascherina

<https://www.hzjz.hr/wp-content/uploads/2020/03/Tko-ne-treba-nositi-masku-izuze%C4%87e-od-obveze-no%C5%A1enja-maske.pdf>